

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00472
presentata da **VARGIU PIERPAOLO** il **16/05/2013** nella seduta numero **17**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI , data delega **16/05/2013**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
GIOVANNINI ENRICO	MINISTRO, LAVORO E POLITICHE SOCIALI	18/10/2013

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 18/10/2013

CONCLUSO IL 18/10/2013

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

SIGLA O DENOMINAZIONE :

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-00472

presentato da

VARGIU Pierpaolo

testo di

Giovedì 16 maggio 2013, seduta n. 17

VARGIU. — **Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.** — Per sapere – premesso che:

risulta all'interrogante che, a livello nazionale, dal 2010 ad oggi, sarebbero stati arruolati tra le fila dei medici esterni dell'INPS, un totale di 798 unità e, più specificamente, 310 unità nel febbraio 2010 e 488 nell'agosto dello stesso anno;

tale arruolamento ha consentito un rilevante incremento dell'operatività, sia in termini di smaltimento del lavoro pregresso, sia in termini di aumento della produttività e della semplificazione del lavoro, soprattutto per ciò che attiene l'attività dei centri medico legali INPS ed il cosiddetto progetto relativo alla «invalidità civile»;

in particolare, per ciò che riguarda quest'ultima, l'arruolamento delle suddette unità di medici esterni ha consentito la continuità del servizio e l'espletamento di un importante arretrato di lavoro attraverso numerose «visite straordinarie»;

nonostante i medici esterni INPS svolgano una libera professione con compenso orario, si è realizzata negli anni una sostanziale continuità contrattuale che ha fatto prefigurare la possibilità di una stabilizzazione, anche poiché ai medesimi medici viene abitualmente assegnato un badge, un numero di matricola ed una password d'accesso ai vari programmi di procedura relativi a tutte le alte funzioni di competenza della pubblica amministrazione;

l'INPS, con plannings di lavoro settimanale firmati dai responsabili di sede, organizza solitamente i vari servizi coinvolgendo i medici nelle varie unità operative interne ed esterne in qualità di consulenti di parte per l'istituto e nell'ambito delle Commissioni mediche integrate ASL in materia di: invalidità civile, permessi retribuiti ex legge 104/92, collocamento obbligatorio al lavoro delle categorie di disabili ex legge n. 68 del 1999;

l'ultimo bando dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per il convenzionamento con 988 medici esterni specialisti del 30 aprile 2013 stabilisce che i medici già operativi presso un centro medico legale INPS dal 2010 al 2013 non potranno essere confermati nella stessa sede;

l'adozione di tale vincolo risulta all'interrogante essere incomprensibile, oltre che fortemente penalizzante per i medici attualmente convenzionati, in quanto preclude il convenzionamento proprio a quei professionisti che conoscono il territorio e l'utenza e che con quest'ultima hanno creato quegli stabili rapporti e quelle collaborazioni interpersonali che costituiscono la garanzia per il mantenimento di alti standard di servizio;

il bando in parola introduce, pertanto, una formale e sostanziale diversità di trattamento tra i medici esterni e quelli interni alla struttura INPS, i quali ultimi non sono infatti sottoposti ad alcun vincolo di sede e nessun obbligo di rotazione di sede;

nonostante il mancato rinnovo della convenzione nei primi mesi del 2013, i medici esterni hanno sempre garantito, con grande responsabilità ed abnegazione, la continuità del servizio, pur operando talvolta senza contratto e senza retribuzione, ovvero con retribuzioni erogate in ritardo;

il bando sopra richiamato presenta un'ulteriore criticità in quanto estende la selezione dei medici anche a quelli in quiescenza (titolari di trattamento pensionistico), provocando un deleterio effetto ai fini del mancato arruolamento di giovani professionisti —:

quali iniziative urgenti intenda intraprendere per correggere le criticità sopra menzionate presenti nel bando di convenzionamento di 988 medici esterni INPS del 30 aprile 2013, in particolare attinenti all'obbligo della rotazione di sede per i soli medici esterni. (4-00472)

RISPOSTA ATTO**Atto Camera****Risposta scritta pubblicata Venerdì 18 ottobre 2013****nell'allegato B della seduta n. 100****4-00472****presentata da****VARGIU Pierpaolo**

Risposta. — L'interrogazione in esame concerne la procedura selettiva bandita dall'Inps, con determina presidenziale n. 108 del 24 aprile 2013 e con scadenza 15 maggio 2013, per il reclutamento di 998 medici convenzionati esterni.

Al riguardo, l'Istituto previdenziale ha chiarito che fino al 31 maggio 2013 erano operanti presso l'Istituto 708 medici esterni, in virtù di incarichi di collaborazione a tempo determinato della durata di un anno, la cui scadenza era originariamente fissata al 3 dicembre 2012.

Tali medici erano adibiti all'espletamento dei compiti demandati all'istituto dall'articolo 20 del decreto-legge n. 78 del 2009 (accertamenti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità), dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge n. 78 del 2010 (verifiche straordinarie per il triennio 2010-2012 della permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile), dall'articolo 38 del decreto-legge n. 98 del 2011 (accertamenti medico-legali in sede di contenzioso) e dall'articolo 1, comma 109, della legge n. 228 del 2012 – legge di stabilità per il 2013 (piano straordinario di verifiche per il triennio 2013-2015) nonché degli accertamenti sanitari in materia previdenziale.

Per adempiere ai numerosi obblighi che la normativa più recente ha posto in capo all'Inps, l'istituto si è trovato nella necessità di continuare ad avvalersi, in via del tutto eccezionale, delle collaborazioni in essere con i medici esterni fino alla data del 31 maggio 2013.

Nel frattempo, l'Ente previdenziale, per assicurare la continuità delle attività medico-legali, ha avviato una procedura selettiva, mediante richiesta di disponibilità, per il reclutamento di 998 medici esterni, il cui numero è stato individuato sulla base di una complessiva analisi costi/benefici e di una valutazione degli adempimenti relativi alle attività medico-legali di competenza dell'istituto, anche in relazione alla consistenza dei medici dipendenti in servizio.

In merito alla disposizione contenuta nell'avviso pubblico di selezione in virtù della quale i medici esterni che risulteranno idonei, che hanno già svolto un incarico presso una unità organizzativa territoriale dell'istituto nel corso del 2012 o del corrente anno, non potranno essere destinati nella stessa unità operativa, si sottolinea che la ratio di tale preclusione è riconducibile a ragioni di trasparenza e di rispetto del principio di rotazione nell'affidamento degli incarichi.

In proposito, si richiamano le recenti disposizioni della legge n. 190 del 2012 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», che hanno ribadito come, nell'affidamento di incarichi, sia necessario garantire il rispetto del principio di trasparenza e di rotazione, per prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e illegalità.

Inoltre, la rotazione nell'assegnazione delle sedi, è anche finalizzata a garantire una utilizzazione delle risorse efficiente ed efficace in relazione agli assetti funzionali e amministrativi e ai processi di riorganizzazione in atto nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei medici legali e in ultima analisi il principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

Da ultimo, l'istituto ha rappresentato che, al fine di evitare pregiudizio allo svolgimento delle attività di accertamento medico-legale, la Commissione incaricata di valutare le domande pervenute, nonostante il loro elevato numero, ha concluso le operazioni nel più breve tempo possibile ovvero in data 27 giugno 2013, consentendo in tal modo l'avvio dei nuovi rapporti di collaborazione a partire dal 1^o luglio 2013.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali: Enrico Giovannini.